

L'INTERVISTA AL PROFESSORE DELLA SISSA

«Un rientro in politica? Certo che no»

TRIESTE «I fisici teorici possono occuparsi di tutto e di più». Sergio Cecotti non perde la sua proverbiale ironia. È, nel giorno in cui "riconquista" la scena pubblica, diventando presidente del

«Mi fa piacere la fiducia di Tondo, ma vado a svolgere una funzione accademica»

Consorzio Friuli Innovazione, ringrazia. Ma liquida con una battuta la ridda di voci che vogliono (o temono) un suo rientro nell'agone. Lui, l'ex presidente della Regione ed ex sindaco di Udine laureato alla Normale di Pisa, sta benissimo dove sta. Alla Sissa di Trieste, come professore di teoria quantisti-

ca dei campi, nell'élite dei fisici teorici: «La politica, ormai, appartiene al mio passato».

Cecotti, come mai ha accettato l'offerta della presidenza di Friuli Innovazione?

Quando il rettore di Udine Cristiana Compagno me lo ha chiesto, a dir la verità, ero fermamente intenzionato a dire di no.

E poi che è successo?

Ne ho discusso con l'attuale direttore della Sissa, Stefano Fantoni, e con il direttore-eletto che entrerà in carica il prossimo anno accademico, Guido Martinelli.

Che le hanno detto?

Entrambi mi hanno invitato ad accettare nell'interesse del sistema regionale della ricerca. Martinelli ha anche aggiunto che è un imperativo morale per i fisici teorici assumere responsabilità pub-

bliche, di ogni ordine e grado, perché l'amministrazione della cosa pubblica è una questione molto seria.

E lei, allora, ha accettato?

Non sono riuscito a dire di no!

Adesso che succede? Si può ipotizzare un suo ritorno sulla scena pubblica?

Certo che no!

Stupito che Renzo Tondo e il centrodestra abbiano sostenuto il suo nome?

Mi fa piacere avere la fiducia del presidente della Regione e gliene sono riconoscente. Ma, ovviamente, si tratta di una funzione accademica e valgono le appartenenze accademiche, non quelle politiche, che nel mio caso sono storia passata, anche se è una storia che rivendico nella sua interezza. (r.g.)